

EVOCATE LE BOMBE

**Il senatore Pepe:
«State lontani
dalle camionette»**

E verso la fine della campagna referendaria arriva lo spettro di una riedizione della strategia del terrore per decidere le sorti in vista del 4 dicembre. Un'ombra pesante, provocazione retorica o meno, specie se fatta aleggiare da un parlamentare. È infatti intitolato «state lontani dalle camionette» il post che il senatore di Gal (fino a marzo 2014 nel Movimento 5 Stelle), Bartolomeo Pepe, ha pubblicato ieri sul proprio account Twitter per ammonire che «la settimana prima di un referendum importante in cui il governo va sotto di 6 punti, secondo i sondaggi ufficiali, può accadere che il destino delle genti italiane possa essere indirizzato da una bomba o una bombetta».

Dal post alla polemica è passato pochissimo: «Assistiamo ormai senza sosta a una escalation verbale inaccettabile, a richiami alla violenza e al-

l'insulto che gli italiani che vogliono bene alla democrazia nel nostro paese non meritano» ha denunciato il Comitato referendario del Pd Basta un Sì di fronte all'episodio definito «inquietante» del senatore Pepe che su twitter evoca timori di bombe fatte esplodere ad arte per influenzare l'esito del referendum del 4 dicembre.

«Più che a una strategia della tensione d'altri tempi, da queste parole emerge solo una tensione e un'irresponsabilità scellerate e fuori luogo - ha attaccato il Comitato referendario democratico - che mal si addicono a dichiarazioni rilasciate da un membro delle istituzioni degno di rappresentare il popolo italiano. Noi tutti - ha concluso il Comitato - siamo impegnati a condurre una campagna serena e basata sui contenuti della riforma e siamo convinti che il nostro paese non abbia ulteriore bisogno di alimentare divisioni e ostilità».

